



CLUB ALPINO ITALIANO
SEZIONE LIGURE
COMMISSIONE ESCURSIONISMO



ESCURSIONE DI DOMENICA 3 DICEMBRE 2023
ANELLO DI TRAMONTI – SCALA DI SCHIARA
Riviera Ligure, Costa di Tramonti, La Spezia

Dislivello	600 m circa
Tempo di marcia	5 ore, soste escluse
Difficoltà	EE
Attrezzatura	Sentieri ripidi ma nessuna esposizione, vivamente consigliati i bastoncini da trekking
Ritrovo	Via A. Diaz ore 7,30 partenza ore 7,45
Accesso	da Genova Autostrada A12 fino a La Spezia, si attraversa l'abitato fino a zona Arsenale, per poi seguire la strada per Portovenere. Alla frazione di Acquasanta si prende a dx per Campiglia. Parcheggio lungo la strada prima di entrare in paese.
Riunione pre-gita e iscrizione	In Sezione giovedì 21 / 09 / 2023, ore 21.00 Non si accettano prenotazioni telefoniche tranne, a giudizio insindacabile dei direttori di escursione, che si tratti di Soci conosciuti, abituali frequentatori delle escursioni sociali.
Quota	Contributo spese organizzative 1,00 €

Descrizione itinerario

Sviluppo: Campiglia, sentiero 535, bivio sentiero 504C, Schiara, Scalo di Schiara, Schiara, Fontana di Nozzano (pausa pranzo), Menhir di Tramonti, Area Picnic S. Antonio (bar), Rocca degli Storti, Campiglia.

Acqua: fontane a Campiglia, Nozzano e Sant' Antonio (Cappelletta degli Alpini)

Si parte dal bellissimo paese di Campiglia, frazione di La Spezia (m.400), con la piccola chiesa di Santa Caterina, posto a cavallo del crinale che separa la costa di Tramonti dal golfo spezzino.

Si imbecca il vicolo Codemin (sentiero 535) che si dirige ad ovest con splendide viste sulla costa, fino ad un evidente bivio: si scende piuttosto rapidamente a sinistra (sentiero 504C) con tratti molto ripidi e gradonati che richiedono un po' di attenzione. Si superano le case sparse di Schiaretta per poi giungere a Schiara con la piccola chiesetta di S. Antonio (m.170 ca), ottimo punto di sosta per chi non intendesse scendere fino al mare, dal momento che l'ultimo tratto della discesa viene percorso nei due sensi. La scala prosegue con ripidi zig zag per poi giungere ad un piccolo scalo che interrompe la costa rocciosa.

Dopo una doverosa sosta si risale rapidamente fino alla chiesetta per poi prendere sulla destra la gradonata (segnavia 504) che, con pendenze più lievi, conduce sulla strada asfaltata che si segue brevemente per poi approdare all'incrocio di sentieri sovrastato dalla grande fontana napoleonica di Nozzano (m.350) dove si può sostare per il pranzo al sacco.

Dopo la sosta si prosegue in salita, seguendo sempre il sentiero 504, fino a sboccare su uno sterrato, in prossimità del cosiddetto Menhir di Tramonti, un pinnacolo di arenaria sovrastato da una piccola croce. Seguendo la sterrata in lieve salita, si giunge presto all'area picnic di S. Antonio, con la cappelletta dedicata agli Alpini, una fonte ed



CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE LIGURE COMMISSIONE ESCURSIONISMO



un provvidenziale piccolo bar. Siamo a quota 500 m, nuovamente sul crinale che separa la costa dal golfo, e dove si incontrano il sentiero VerdeAzzurro (SVA) e l'Alta delle Cinque Terre (segnavia AV5T). Si prosegue verso sud fino a sfiorare il rilievo più alto della zona, la Rocca degli Storti (585 m) per poi scendere nuovamente a Campiglia (fonte e bar).

Il percorso, panoramichissimo soprattutto nella prima parte, interessa uno dei settori della costa di Tramonti, l'assolato versante coperto di vigneti terrazzati coltivati dai vignaioli di Campiglia e Biassa (il nome Tramonti deriva dal latino, e significa aldilà dei monti), la cui grande ripidità esigeva, oltre che continui interventi di manutenzione dei sentieri e delle murature a secco, la costruzione di spettacolari scalinate che, attraverso le frazioni sparse dove si trovavano le cantine (si comprese presto come fosse più conveniente vinificare sul posto anziché caricarsi sulla schiena quintali d'uva) giungevano fino al mare. Attualmente i vigneti ancora in uso usufruiscono delle comode cremagliere che risalgono il versante fino alle strade carrozzabili.

Da Riomaggiore a Portovenere se ne trovano, in condizioni diverse, ben sei (Campi, Fossola, Monesteroli, Schiara, Navone e Persico) tutte segnate con codice numerico e segnavia CAI, più diversi rami laterali piuttosto infrascati e interessati da frane (Nacchè, Albana), per cui se ne sconsiglia vivamente il transito.

Direttori escursione

Palomba Massimo 3407847046
Nieddu Pietro
Tondelli Bruno

